



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

L'anno 2015 il giorno 28 del mese di aprile alle ore 10:00 si è riunito, per via telematica, il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Palermo, convocato dal suo Coordinatore con invito prot. n. 30578 del 22/04/2015.

Sono collegati in videoconferenza dalle proprie sedi:
il Prof. Placido Bramanti, il Prof. Francesco Profumo (fino alle ore 11:00) e il Prof. Mario Trimarchi (a partire dalle ore 11:00).

Sono collegati, presso i locali del Rettorato:
il prof. Gaetano Dattolo (Coordinatore), la prof.ssa Vincenza Capursi, il Prof. Giuseppe Giordano, la prof.ssa Patrizia Lendinara, il dott. Giosuè Marino, il sig. Michele Faraci, nonché i componenti del Gruppo di lavoro per il supporto al Nucleo di Valutazione dott.ssa Valeria Floriano e dott. Salvatore Marcantonio

E' collegato, altresì, il Sig. Girolamo Monastero.

Il Coordinatore, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e procede con l'analisi dell'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Procedure per la stesura della Relazione annuale del NdV
3. Relazione annuale del NdV - Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi
4. Valutazione dei curricula sottoposti al NdV per l'affidamento diretto degli incarichi di insegnamento, ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge 240/2010 – Il semestre
5. Eventuali modifiche ai criteri per la valutazione della congruità dei curricula sottoposti al NdV per l'affidamento diretto degli incarichi di insegnamento, ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge 240/2010 – A.A. 2015/2016
6. Accreditamento dei corsi di dottorato per il XXXI ciclo
7. Varie ed eventuali.

1. Comunicazioni

Il Coordinatore dà il benvenuto al Sig. Michele Faraci che, in seguito alle dimissioni presentate dal Sig. Ivan Quatra, è stato nominato come nuovo componente del NdV in qualità di rappresentante degli studenti. Il Coordinatore ringrazia il Sig. Quatra per il prezioso contributo fin qui fornito, augurando al successore di poter svolgere il ruolo acquisito altrettanto efficacemente fino al termine del suo mandato.

Il Sig. Quatra saluta il Coordinatore e i componenti e, alle ore 10:10, lascia la seduta.

Il Coordinatore comunica ai componenti di aver ricevuto una email dal Presidente del NdV di Brescia, prof. Maurizio Carpita, riguardante alcune novità introdotte dalle nuove linee guida per la Relazione dei NdV relativamente alla Rilevazione dell'opinione degli studenti. Nella suddetta sezione che per l'anno 2015 rimane facoltativa (tabella 5), infatti, la nuova procedura on line richiede anche di indicare il numero di ore di riunione dedicate alla Rilevazione studenti dai diversi organi AVA (CPDs, CCS, CdD, PQ) per la verifica dei rilievi



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

effettuati. Il prof. Carpita ritiene tale richiesta quanto meno inopportuna e propone che il CONVUI manifesti ufficialmente all'ANVUR tale perplessità.

Il NdV condivide quanto sopra esposto aderendo all'iniziativa proposta dal prof. Carpita.

2. Procedure per la stesura della Relazione annuale del NdV

Il Coordinatore invita la dott.ssa Floriano e il dott. Marcantonio ad illustrare la nuova versione della scheda che, nel corso della seduta del 24 marzo u.s., era stata predisposta ed approvata e che deve essere modificata in relazione alle novità introdotte dalle nuove Linee Guida per la redazione della Relazione Annuale dei NdV, relativamente alla sezione dedicata alla qualità della formazione sia a livello di Ateneo che a livello di CdS.

Il NdV prende visione del nuovo format e ne approva l'impostazione e i relativi contenuti.

La nuova scheda viene allegata al presente verbale (allegato 1).

3. Relazione annuale del NdV - Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi

Il Coordinatore dà lettura della relazione annuale sulle 'Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi', precisando che deve essere ancora discussa la congruità dei risultati delle elaborazioni dei dati al fine di completare la stesura della relazione. Invita la prof.ssa Capursi a illustrare i metodi che sono stati utilizzati per l'elaborazione e la sintesi dei dati. La prof. Capursi, dopo aver precisato che è stata supportata nel lavoro dal dott. Salvatore Marcantonio, in quanto facente parte dello staff di supporto al Nucleo, e dai dott. Giovanni Morvillo e Miriam Daniele del "Settore programmazione, controllo di gestione, valutazione della performance ed elaborazioni statistiche di ateneo", motiva le scelte della strumentazione statistica utilizzata, che, peraltro, erano già state concordate nella precedente riunione del Nucleo. Il coordinatore ringrazia la prof. Capursi, il dott. Marcantonio e i dott. Morvillo e Daniele e invita i componenti del Nucleo a completare, alla luce di tale verifica, la stesura della relazione. Il Coordinatore invita la prof. Capursi a dare lettura della versione definitiva della relazione, che è approvata dal Nucleo all'unanimità dei presenti. La relazione è riportata in allegato al presente verbale, facendone parte integrante.

4. Valutazione dei curricula sottoposti al NdV per l'affidamento diretto degli incarichi di insegnamento, ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge 240/2010 – Il semestre

Il NdV, continuando ad attenersi ai criteri deliberati e indicati nell'allegato 3 al presente verbale, nonché a quanto precisato nell'allegata nota del Rettore e del Direttore Generale, prot. n. 43447 del 19/06/2014 avente per oggetto "Indicazioni operative per il conferimento di incarichi di attività didattiche dei Master di I e II livello" (Allegato 4), delibera che, verificata la congruità dei curricula, scientifici e/o professionali, dei candidati relativamente agli insegnamenti di cui si propone l'affidamento, viene dato parere favorevole ai candidati di seguito indicati:

CORSI DI STUDIO

• ARCHITETTURA

Denominazione insegnamento	Nominativo del docente	SSD	CFU
Progettazione urbanistica	Nicola Giuliano Leone	ICAR/21	6



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

• SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

Denominazione insegnamento	Nominativo del docente	SSD	CFU
Organizzazione del servizio sociale	Paolo Quercia	SPS/07	6

MASTER

• ASSISTENZA INFERMIERISTICA AVANZATA AL PAZIENTE CRITICO

Denominazione insegnamento	Nominativo del docente	N. ORE
Corso integrato di infermieristica perioperatoria e terapia intensiva specialistica (neuroranimazione, cardioreanimazione, il politraumatizzato, camera iperbarica): Anestesia e terapia intensiva specialistica: cardioreanimazione	Giancarlo Cappello	16
Corso Integrato di Monitoraggio Emodinamico e Sostegno alla Funzione Circolatoria: Principali Sindromi Emodinamiche	Antonio Arcadipane	16
Corso Integrato di Nursing in Area Critica e intensivologica: Integrated course on Emergency and ICU nursing: Rianimazione e Terapia Intensiva	Gaetano Burgio	16

• CURE PALLIATIVE DI SECONDO LIVELLO

Argomenti	Nominativo del docente	N. ORE
- Bisogni di chi muore - Modelli di buona morte - Ruolo della Famiglia - Supporto al lutto	Di Silvestre Grazia	14
- Dal volontariato all'erogazione dei servizi sanitari socio/sanitari - Organizzazioni no profit - Livelli essenziali di assistenza - Accreditemento - Formazione professionale	Garofalo Roberto	14
- Stress e burn-out - Spiritualità e cure palliative - Elaborazione del lutto	Girelli Nicola Davide	14
- Problemi ematologici: anemie, emorragie, piastrinopenia, trombosi, C.I.D.	Iannitto Emilio	12
- L'informazione, la comunicazione, la relazione - Tecniche di comunicazione in medicina palliativa - La relazione d'aiuto	Muscarella Francesco	10
- Cure palliative e documentazione infermieristica - Fattori prognostici (previsione clinica di sopravvivenza) - Karnosky performance status - Score prognostici	Mulè Giuseppe	10
- Storia delle Cure Palliative - Modelli di Cure Palliative: Equipe - Qualità di vita e strumenti di valutazione dei Sintomi	Rinaldi Gaetana	10
- Diagnosi e trattamento dei principali quadri clinici (versamento pericardico, ascitico, pleurico, lesioni	Russo Anna	12



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione

cutanee, infedema) - Sindromi paraneoplastiche		
- Normativa nazionale - Normative regionali e modelli operanti a confronto	Trizzino Giorgio	14

• HOSPITALITY MANAGEMENT FOOD & BEVERAGE

Denominazione insegnamento	Nominativo del docente	N. ORE
Strategy Management	Sandro Formica	25
Gestione di eventi	Dan Cormany	25
Marketing strategico	Niki Nutsch	25
Gestione e organizzazione d'impresa	Paolo Gobbetti	40

5. Eventuali modifiche ai criteri per la valutazione della congruità dei curricula sottoposti al NdV per l'affidamento diretto degli incarichi di insegnamento, ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge 240/2010 – A.A. 2015/2016

Il NdV, dopo ampio dibattito, non ritiene necessario effettuare alcuna modifica ai criteri per la valutazione della congruità dei curricula sottoposti al NdV per l'affidamento diretto degli incarichi di insegnamento, ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge 240/2010 stabiliti in precedenza che, pertanto, verranno utilizzati anche per l'A.A. 2015/2016.

6. Accreditamento dei corsi di dottorato per il XXXI ciclo

Il NdV, vista la nota n. 7128 del 24/04/2015 con cui il MIUR ha rinviato al 8 maggio 2015 il termine per la chiusura della procedura di inserimento dei corsi di dottorato da parte dei competenti Uffici dell'Ateneo nella relativa banca dati e al 15 maggio il termine per l'inserimento della relazione dei Nuclei di Valutazione, rinvia l'argomento in oggetto alla prossima seduta che, su proposta del Coordinatore, viene programmata per martedì 12 maggio 2015.

7. Varie ed eventuali

Nessun argomento.

La seduta è chiusa alle ore 15:00

Il Coordinatore
F.to Prof. Gaetano Dattolo

QUALITÀ DELLA FORMAZIONE A LIVELLO DI ATENEO

A. Attrattività dell'offerta formativa	
- andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso, motivazioni delle tendenze in corso; criticità)	
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi)	
- tassi di abbandono al primo anno	
- tassi di abbandono negli anni successivi	
- durata degli studi	
- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza	
B. Sostenibilità dell'offerta formativa	
indicatore DID (limite di ore di didattica massima assistita erogata, stabilito dal DM 1059/2013) e eventuali motivi di superamento in relazione ai risultati di apprendimento attesi (ad esempio esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatti a lavoratori studenti)	
presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori etc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi	
rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea	
eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITAMENTO	
previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITAMENTO, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo	
C. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio	
adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva (rapporto tecnici amministrativi-studenti, rapporto tecnici amministrativi-docenti)	
adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti	
qualità dei servizi generali o specifici a singoli o gruppi di CdS	
presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso	

presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in itinere	
presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale	
presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita	
D. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata	
adeguatezza della dotazione di aule	
- adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale	
- adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti, etc.)	
adeguatezza della dotazione di edifici per la didattica, spazi comuni, ambienti di vita quotidiana della didattica, arredi	

QUALITÀ DELLA FORMAZIONE A LIVELLO DEI CDS

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	Esprimere un valore da 1 (min) a 5 (max)
- la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata	
- gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee	
- il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale	
- esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni	
- esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo	
- sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi	
B. Miglioramento continuo nei CdS	Esprimere un valore da 1 (min) a 5 (max)
- i Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia	



In collaborazione con
CINECA

Università degli Studi di PALERMO

[home](#)

[Valutazione del
Sistema di
Qualità
dell'Ateneo](#)

[Valutazione della
performance](#) [Raccomandazioni
e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

4. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

Inserisci testo:

1.1 Premessa

L'Ateneo di Palermo ha condotto la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche dal 1999, ai sensi dell'art. 1, comma 1 e 2, della Legge 19 ottobre 1999, n. 370 con un questionario che indagava sulle seguenti aree: A. Informazioni generali che comprendevano l'A.A., il periodo didattico, la tipologia di laurea (magistrale, a ciclo unico, specialistica, vecchio ordinamento), la denominazione del corso di studi ecc.; B. Informazioni anagrafiche dello studente e sulla sua storia educativa; C. Organizzazione del corso di studio; D. Organizzazione dell'insegnamento; E. Interesse e soddisfazione; F. Infrastrutture.

La rilevazione per l'a.a. 2013/2014 è stata condotta secondo le disposizioni dell'ANVUR, in base al documento del 09/01/2013 (AVA: Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano, recepito dai DM nn. 47 e 1059 del 2013). In particolare nella sezione G del documento del 09/01/2013, l'ANVUR definisce gli obiettivi principali attesi della valutazione degli studenti, ovvero:

- "completare l'attività di monitoraggio della qualità dei Corsi di Studio e dei servizi di supporto alla didattica identificandone punti di forza e di criticità"
- "migliorare i punti critici che emergono dai questionari studenti nel processo di miglioramento della qualità"

Inoltre, nel documento del 06/11/2013 (Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014), l'ANVUR detta le linee guida operative sintetiche per inserire progressivamente, come strumento di Assicurazione di Qualità degli Atenei, la rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, allegando anche i questionari che devono essere utilizzati per gli studenti, per i docenti e per i laureandi. Il NdV ritiene opportuno inserire nella relazione anche la rilevazione dell'autovalutazione dei docenti ai quali è destinato il questionario n.7 nel documento AVA. Ciò al fine sia di valutare l'impatto quantitativo e qualitativo del questionario sia di disporre di ulteriori strumenti conoscitivi utili al processo di Assicurazione di Qualità.

1.2 Obiettivi della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei docenti

Rilevazione opinione studenti.

Alla luce di quanto sopra riportato, la rilevazione dell'opinione degli studenti, oltre a costituire uno strumento di conoscenza del grado di soddisfazione degli stessi nei confronti della didattica erogata, ha come obiettivo primario l'individuazione dei punti deboli del servizio offerto. Inoltre, essa assume valore anche perché entra a far parte di un sistema più ampio di valutazione della didattica, il cui scopo è quello di valutare la capacità dei Corsi di Studio di definire gli obiettivi formativi, di programmare e di sviluppare le azioni necessarie per raggiungerli attraverso un monitoraggio dei risultati. Il fine ultimo è quindi valutare la coerenza e l'adeguatezza dei risultati con gli obiettivi declinati dalle strutture didattiche di riferimento, utilizzando l'opinione degli studenti.

Senza entrare in contraddizione con gli obiettivi declinati dall'ANVUR, rimangono ancora validi gli

obiettivi posti nella relazione dell'A.A. 2012-2013, ovvero:

- fornire agli studenti un mezzo istituzionalizzato per esprimere le loro opinioni nei confronti della qualità di diversi aspetti dell'attività didattica;
- determinare un processo di riflessione sulle modalità di gestione dei processi formativi, collocandole entro una cornice interpretativa;
- contribuire a migliorare la qualità della didattica con azioni correttive mirate.

In relazione a quanto riportato lo scorso anno nella sezione 4.4 sulla utilizzazione dei risultati, ovvero alla modesta attenzione posta alla diffusione dei risultati, il NdV ritiene importante porsi e porre all'Ateneo un obiettivo ulteriore per favorire il miglioramento del processo valutativo: sollecitare con opportune azioni gli organi preposti per una restituzione dei risultati agli utenti-studenti. Ciò perché la restituzione dei risultati rientra in uno degli obiettivi fondamentali dell'Assicurazione di Qualità: ogni processo di customer satisfaction, quale è la rilevazione in oggetto, è privo di senso se non è accompagnato da una operazione di trasparenza e comunicazione agli interessati (accountability) dei risultati ottenuti con l'indagine.

Rilevazione opinione laureandi

La rilevazione dell'opinione dei laureandi costituisce uno strumento di conoscenza del grado di soddisfazione di tutto il percorso formativo dello studente. Infatti, essa è condotta al momento di presentazione della domanda di laurea e indaga su molte dimensioni. L'obiettivo primario della indagine è quindi l'individuazione delle debolezze di tutto l'apparato coinvolto nella gestione di un corso di studio. Inoltre, il NdV ritiene di particolare interesse conoscitivo il parere dello studente che, a fine percorso, ha strumenti di analisi che gli consentono di dare opinioni ponderate e generali che possono prescindere dalla compliance che talvolta influenza l'opinione dello studente sul singolo insegnamento.

Rilevazione autovalutazione docenti

Come riportato in premessa, il NdV ritiene che possa essere utile l'analisi dei risultati di tale rilevazione in prima analisi con un obiettivo esplorativo della dimensione autovalutativa del docente e successivamente con l'obiettivo di 'misurare' l'utilità conoscitiva per l'Ateneo della rilevazione stessa.

Allega documenti: 

2. Modalità di rilevazione:

- organizzazione della rilevazione/delle rilevazioni (rilevazione online, rilevazione attraverso questionari cartacei, tempi della rilevazione, ecc.);
- strumento/i di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.), da allegare alla Relazione.

Inserisci testo: 

2.1 Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

Dall'a.a. 2010/11 la rilevazione dell'opinione degli studenti è effettuata con modalità on-line utilizzando la sezione portale studenti del sito web di Ateneo (delibera del Senato Accademico del 26 ottobre 2010). La rilevazione on-line, oltre all'abbattimento dei costi di gestione, ha permesso di raggiungere una copertura maggiore degli insegnamenti rilevati. Come detto in premessa, la rilevazione è condotta con due questionari proposti dalla nuova procedura AVA, uno destinato agli studenti che hanno frequentato più del 50 % delle attività didattiche, questionario 1 (allegato n. 1), e uno destinato agli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle attività didattiche, questionario 3 (allegato n. 2). I dati raccolti sono elaborati di concerto dal "Settore Programmazione, controllo di gestione, valutazione della performance ed elaborazioni statistiche di Ateneo" e dal Dott. Salvatore Marcantonio, in qualità di componente dell'Ufficio di supporto al NdV che provvedono a inviare al NdV alcuni output nella forma indicata e concordata precedentemente con il NdV.

La rilevazione ha le seguenti caratteristiche:

- la Popolazione target del questionario n. 1 è costituita da tutti gli studenti regolarmente iscritti

a un corso di studio che hanno frequentato gli insegnamenti in misura maggiore del 50% delle ore previste;

la Popolazione target del questionario n. 3 è costituita da tutti gli studenti regolarmente iscritti a un corso di studio che hanno frequentato gli insegnamenti in misura minore del 50% delle ore previste;

l'Unità di rilevazione è l'insegnamento, ovvero sono oggetto di indagine tutti gli insegnamenti erogati nei corsi di studio ex D.M. 270/04;

i Tempi di somministrazione: dall'A.A. 2012-2013 il questionario è disponibile on line alla fine del primo semestre e alla fine del secondo semestre, pertanto teoricamente lo studente vi può accedere e compilarlo anche alla fine del semestre in questione, ma la pratica più diffusa è che lo studente accede al questionario al momento dell'iscrizione all'appello di esame.

I questionari nn. 1 e 3, la cui copia è in allegato, sono organizzati in 3 sezioni: Insegnamento, con 4 quesiti; Docenza, con 6 e 1 quesiti rispettivamente e Interesse con un solo quesito. I quesiti formulati prevedono 4 modalità di risposta misurate su una scala Likert (Decisamente sì; più sì che no; più no che sì; decisamente no). Alle tre sezioni è stata aggiunta una sezione che va sotto il nome Suggestimenti che mira ad avere segnalazioni da parte dello studente, le cui risposte sono dicotomiche.

2.2 Rilevazione dell'opinione dei laureandi

All'interno di una rete di servizi organizzati e gestiti dal Servizio di Placement del Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo di Palermo si colloca la banca dati VULCANO (Vetrina Universitaria Laureati con Curricula per le Aziende Navigabile On line) per l'accompagnamento dei neolaureati nella transizione dalla realtà accademica al mondo del lavoro. All'interno della piattaforma VULCANO, lo studente, al momento della presentazione della domanda di laurea, è chiamato alla compilazione del Questionario L1 (allegato n. 3). Tale questionario prevede un elevato numero di domande relative al percorso di studio con differenti modalità di risposta (compresa la possibile non risposta), fra le quali quelle previste dall'ANVUR.

Le domande previste dall'ANVUR riguardano vari aspetti delle attività degli studenti durante tutto il percorso di studio che vanno dalla frequenza alle lezioni, al giudizio sulla logistica, al carico di studio, all'esperienza di stage, a eventuali periodi di studio all'estero ed infine al gradimento del percorso di studio e dell'Ateneo in generale. Le modalità di risposta previste sono differenti in numero e formulazione nelle domande del questionario.

La rilevazione ha le seguenti caratteristiche:

La Popolazione target è costituita da tutti gli studenti che nell'A.A. 2013-2014 hanno presentato domanda di laurea;

L'Unità di rilevazione, che attualmente non è di facile individuazione, potrebbe essere il corso di studio frequentato;

i Tempi di somministrazione sono determinati dallo studente al momento in cui presenta la domanda di laurea;

2.3 Rilevazione autovalutazione docenti

Il questionario destinato ai docenti predisposto dall'ANVUR, compilato on-line, contiene due sezioni. La prima sezione 'Corso di Studi, aule e attrezzature' in realtà indaga su due sottodimensioni: le prime tre domande sono esplicitamente rivolte a indagare sull'organizzazione del Corso di studio (carico di studio, orari, esami ecc) e le altre tre domande riguardano la logistica e il servizio di supporto della segreteria. La seconda sezione 'Docenza' contiene quattro domande che sottendono aree diverse.



La rilevazione ha le seguenti caratteristiche:



La Popolazione target è costituita da tutti i docenti che nell'A.A. 2013-2014 hanno tenuto almeno un corso di insegnamento;



L'Unità di rilevazione è l'insegnamento;

i Tempi di somministrazione: l'indicazione del documento ANVUR recita che il questionario deve essere compilato dal docente dopo lo svolgimento dei 2/3 del corso.

Allega documenti: 

  Questionario n 1.pdf Allegato n.1 - Questionario opinione frequentanti
[Inserito il: 28/04/2015 15:55]

  Questionario n 3.pdf Allegato n.2 - Questionario opinione non frequentanti
[Inserito il: 28/04/2015 15:56]

  QUESTIONARIO LAUREANDI - L1.pdf Allegato n.3 - Questionario laureandi
[Inserito il: 28/04/2015 15:59]

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

- *grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti;*
- *rapporto questionari compilati/questionari attesi;*
- *livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti / dei laureandi;*
- *analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni.*

Inserisci testo: 

3.1 Grado di copertura

3.1.1 Grado di copertura a livello di Ateneo nel tempo

In tabella 1 (allegato 4) sono riportati i tassi di copertura degli insegnamenti rilevati per l'intero Ateneo e per un arco temporale che va dall' A.A. 2009-2010 all' A.A. 2013-2014. Nella stessa tabella sono anche riportati i valori relativi ai questionari attesi e rilevati. Il NdV ritiene anche utile riportare le stesse informazioni, oltre che per i questionari 1 e 3 degli studenti, anche per il questionario 7 (Allegato 5) relativo ai docenti per l' A.A. 2013-2014.

E' immediato osservare come il tasso di copertura sia notevolmente aumentato nel passaggio dal questionario cartaceo a quello on line. Infatti, il tasso di copertura per l'intero Ateneo non assume mai valori inferiori al 90% a partire dal 2010-2011 e diventa più del 92% se uniamo i questionari 1 e 3, ovvero frequentanti e non. In assenza di un quadro definitivo di riferimento, per l'anno in esame il numero dei questionari attesi è stato calcolato sotto l'ipotesi che esso sia pari al numero di tutti gli studenti che si iscrivono a tutti gli appelli di esami. L'ipotesi appare legittima se si confronta il valore della percentuale di questionari rilevati sugli attesi dell' A.A. 2009-2010, in cui il questionario era distribuito in aula, con quello in esame (tabella 1). Essi infatti non sono così distanti come risultavano essere in base ai precedenti metodi di calcolo. Il NdV osserva il notevole incremento registrato rispetto all'anno precedente del rapporto fra questionari rilevati e attesi; tale rapporto, infatti, ammontava al 72,88% nell' A.A. 2012-2013 contro l'85,40% dell'anno in esame. Ciò è verosimile che sia dovuto anche al fatto che già dall' A.A. 2012-2013 lo studente è obbligato, quando accede al questionario, a scorrere tutte le domande del questionario.

Per ciò che concerne il tasso di copertura del questionario n. 7 dei docenti, il NdV rileva che poco meno del 60% (59,38%) dei docenti ha compilato il questionario (tabella 1).

3.1.2 Grado di copertura degli insegnamenti rilevati nell'opinione degli studenti frequentanti (questionario n. 1)

In tabella 1a (allegato 4) sono riportati i tassi di copertura distinti per Scuola. Il NdV osserva che, nonostante si considerino separatamente i questionari compilati dagli studenti frequentanti e non, il tasso di copertura degli insegnamenti rimane elevato, in linea con i valori degli anni precedenti e con differenze apprezzabili fra le varie Scuole: il tasso di copertura più elevato si registra a carico della Scuola di Medicina e Chirurgia con il 96,73% e quello più basso a carico della Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali con l'81,63%. Il NdV apprezza il dato della Scuola delle Scienze di Base e Applicate che ha registrato un aumento di circa 10 punti percentuali rispetto all' A.A. precedente, e non può non sottolineare che esattamente al contrario è accaduto per la Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali, che ha perso 10 punti percentuali da un anno all'altro.

3.1.3 Grado di copertura degli insegnamenti rilevati nell'opinione degli studenti non frequentanti (questionario n. 3)

In tabella 1b (allegato 4) sono riportati i tassi di copertura distinti per Scuola. Il NdV, oltre a osservare l'alto tasso di copertura degli insegnamenti rilevati per i non frequentanti a livello di Ateneo (72,66%), rileva la dicotomia rappresentata dai tassi di copertura distinti per Scuola: da un lato c'è la Scuola di Medicina e Chirurgia con un tasso del 54,55% e dall'altro le altre quattro Scuole con tassi tutti superiori al 70%. La lettura di questo dato appare controversa, visto che il questionario è destinato a coloro i quali hanno frequentato meno del 50%. Ciò comporta che possono avere compilato il questionario anche studenti che non hanno mai frequentato ma hanno sostenuto gli esami. Rimane tuttavia l'osservazione che a valori bassi di tassi di copertura dovrebbero corrispondere migliori performance in termini di frequenza.

3.1.3 Grado di copertura del questionario laureandi

In tabella 1c (allegato 4) sono riportati i tassi di copertura distinti per Scuola e tipo di laurea. Il NdV sottolinea con soddisfazione che la rilevazione in oggetto ha interessato tutta la popolazione dei laureandi: mancano infatti solo 26 unità per l'intero Ateneo.

3.1.4 Grado di copertura del questionario n.7 destinato ai docenti

In tabella 1d (allegato 4) sono riportati i tassi di copertura dei questionari compilati dai docenti. Il NdV rileva che circa il 60% degli insegnamenti è stato valutato, con differenze notevoli nella distinzione per Scuola: il tasso di copertura più alto si registra per la Scuola delle Scienze di Base e Applicate con l'82,27%, mentre quello più basso è a carico della Scuola Politecnica con solo il 48,02%.

3.2 Rapporto questionari compilati/questionari attesi

3.2.1 Rapporto questionari compilati/questionari attesi per i frequentanti

Il rapporto questionari compilati su questionari attesi (tabella 2a, allegato 4), come già detto nel paragrafo precedente, è elevato, infatti è pari all'85,40% per l'Ateneo con un valore massimo del 88,85% per la Scuola delle Scienze di Base e Applicate e un valore minimo del 82,21% per la Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali. Il NdV fa presente che il dato è poco confrontabile con quello dell'anno precedente alla luce di come è stato calcolato per quest'anno il numero dei questionari attesi.

3.2.2 Rapporto questionari compilati/questionari attesi per i non frequentanti

Il rapporto questionari compilati su attesi (tabella 2b, allegato 4) registra un valore (73,49%) che ha una distanza minima da quello del tasso di copertura. Ciò potrebbe indurre a pensare, a differenza di quanto accade per i frequentanti, che il questionario sia stato compilato da quasi tutti gli studenti che si sono registrati agli appelli di esame. Dato quest'ultimo che dovrebbe essere verificato con una attenta analisi dei dati a livello micro.

3.2.3 Rapporto questionari compilati/questionari attesi per i docenti

Il rapporto questionari compilati su attesi (tabella 2c, allegato 4) è di circa il 65% per l'Ateneo con molta variabilità nel dato per Scuola: ancora una volta il valore più alto del rapporto è quello della Scuola delle Scienze di Base e Applicate con l'80% circa, mentre quello più basso si registra per la Scuola Politecnica (57,23%).

3.3 Livelli di soddisfazione

3.3.1 Premessa

La misura del livello di soddisfazione è elaborata tramite un indicatore sintetico (IQ) associato a ciascun item, già precedentemente proposto dal Nucleo, ovvero un indicatore che informa sia sui livelli medi sia sui livelli di dispersione di una distribuzione di giudizi. L'indicatore è compreso

strettamente fra 0 e 1, ma si preferisce riportarlo su scala 100 al fine di rendere più apprezzabili le variazioni. L'indicatore pertanto varia strettamente fra 0 e 100. Assume il valore 0 nei casi di posizionamento dei giudizi sulla modalità estremamente negativa (decisamente no) e la massima concentrazione dei giudizi sulla stessa (tutti gli studenti sono concordi sulla modalità 'decisamente no'), mentre assume il valore 100 nei casi di posizionamento dei giudizi sulla modalità estremamente positiva (decisamente sì) e la massima concentrazione dei giudizi sulla stessa (tutti gli studenti sono concordi sulla modalità 'decisamente sì'). L'indicatore va letto come una misura di sintesi di ogni item del questionario e, nello stesso tempo, come una misura della qualità dell'item nell'opinione degli studenti. Pertanto, i risultati possono essere letti anche come 'Indicatori di soddisfazione'. L'indicatore IQ, oltre a rispettare la scala di misura delle modalità di risposta che, come già riportato nel paragrafo 2.1, è una scala ordinale, ovvero una scala Likert, ha la capacità di misurare contemporaneamente il posizionamento dei giudizi sulle modalità positive e su quelle negative. Ciò rende il confronto fra gli item e gli insegnamenti più equo. Nell'allegato n.4 è riportata la formula utilizzata per la misura di ogni item.

Il NdV ha suddiviso l'analisi in tre aree così come sono riportate nei questionari 1 e 3 predisposti dall'ANVUR, ovvero: Insegnamento con gli item 1,2,3 e 4 per entrambi i questionari; Docenza con gli item 5, 6, 7, 8, 9 e 10 per il questionario 1 e solo l'item 5 per il questionario 3 e Interesse con l'item 11 per il questionario 1 che diventa item 6 per il questionario 3. I risultati sono organizzati per singola Scuola e all'interno di ogni Scuola sono divisi per dipartimento e tipo di laurea: triennale (LT), magistrale (LM) e a ciclo unico (LU).

E' opportuno sottolineare che i valori di IQ sono in linea generale più elevati rispetto a quelli dell'anno precedente perché le modalità di risposta degli item sono solo 4, mentre nel vecchio questionario erano 6. Questo rende IQ meno discriminante, cosa che si verificherebbe con qualsiasi misura di sintesi. Pertanto la valutazione della soddisfazione attraverso IQ deve essere interpretata con cautela e solo in termini comparativi. Tra l'altro la sintesi d'obbligo dei risultati, data la dimensione dell'offerta formativa dell'Ateneo, rappresenta una perdita di informazione, seppur si guadagna in generalità.

3.3.2 Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti

I risultati del calcolo degli indicatori IQ sono riportati nelle tabelle 3 a-f (Allegato 4).

Sezione Insegnamento

L'opinione degli studenti in relazione ai contenuti della sezione è in linea di massima positiva, il maggiore apprezzamento riguarda:

- la chiarezza con cui sono state definite le modalità di esame (item 4), valore di IQ pari a 86 per l'Ateneo e poca variabilità fra le Scuole (tabella 3a - allegato n. 4)- valore massimo di 88 per le Scuole di Scienze di Base (tabella 3b) e di Scienze Umane (tabella 3d). Nella prima Scuola i valori sono pressoché sovrapponibili al valore dell'Ateneo, tranne che per le LT del Dipartimento di Scienze Agrarie e del Dipartimento di Fisica e Chimica che registrano il valore più elevato, 92, nella seconda Scuola (tabella 3d) vi è una punta di 90 per le LT del Dip. di Scienze Psicologiche - valore minimo di 84 per le Scuole di Medicina (tabella 3e) e Politecnica (tabella 3f) che al loro interno registrano i valori più bassi rispettivamente l'una per le LT del Dip. Biomedico di Medicina Interna, 81, e l'altra per le LT del Dip. di Architettura, 79 (tabelle 3e e 3f);

Una soddisfazione più contenuta riguarda:

- l'adeguatezza del materiale didattico (item 3), valore di IQ pari a 80 per l'Ateneo e una certa variabilità fra le Scuole (tabella 3a - allegato n. 4)- valore massimo di 86 per la Scuola delle Scienze Umane (tabella 3d), al cui interno tutti i tipi di laurea riscuotono lo stesso consenso - valore minimo di 76 per la Scuola Politecnica che al suo interno registra il valore più basso, 69, per le LM del Dip. di Ingegneria Civile (tabella 3f);
- l'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione del corso (item1), valore di IQ per l'Ateneo pari a 76, con bassa variabilità fra le Scuole (tabella 3a)- valore massimo di 79 per la Scuola delle Scienze Umane e con il valore più elevato, 82, per le LM del Dip. di Scienze Umanistiche (tabella 3d)- valore minimo di 72 per la Scuola Politecnica, la cui distribuzione interna mette in evidenza una minore qualità in merito alle conoscenze pregresse, con il valore più basso di IQ pari a 68 per le LT dei Dip. di Ingegneria Civile e Ingegneria Chimica (tabella 3f);
- la sostenibilità del carico di studio rispetto ai crediti assegnati (item2), valore di IQ per

l'Ateneo è pari a 77 con variabilità contenuta fra le Scuole (tabella 3a)- valore massimo di 82 per la Scuola delle Scienze Umane al cui interno il valore più alto, 84, è per le LT del Dip. di Scienze Umanistiche, mentre quello più basso, 76, è per le LT del Dip. di Studi Europei (tabella 3d) - valore minimo di 73 per la Scuola Politecnica al cui interno il valore più alto, 80, è per le LM del Dip. di Scienze Agrarie, mentre il valore più basso, 64, è per le LM del Dip. di Ingegneria Chimica (tabella 3f).

Sezione Docenza

Il giudizio degli studenti nei confronti del docente titolare dell'insegnamento è generalmente positivo. In particolare gli studenti apprezzano:

- *il rispetto degli orari di lezione (item 5), valore di IQ pari a 89 per l'Ateneo (tabella 3a) - valore massimo 91 per la Scuola di Scienze di Base, con una punta di 95 per le LM del Dip. di Fisica e Chimica (tabella 3b), e per la Scuola delle Scienze Umane (tabella 3d) - valore minimo 85 per la Scuola di Medicina e Chirurgia, in cui il valore più basso, 80, è per le LT del Dip. di Scienze per la promozione della salute (tabella 3e);*
- *la disponibilità del docente a fornire chiarimenti e spiegazioni (item 10), valore di IQ pari a 89 per l'intero Ateneo (tabella 3a)- valore massimo 92 per la Scuola di Base (tabella 3b), con una punta di 96 per le LT dei Dip. di Scienze Agrarie e Dip. di Chimica e Fisica - valore minimo 86 per la Scuola di Medicina, in cui si va da un massimo di 91 per le LM del Dip. di Scienze per la promozione della salute a un minimo di 83 per le LT del Dip. Biomedico e di Medicina Interna (tabella 3e);*
- *la coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (item 9) (tabella 3a) - con un valore di Ateneo di 88 - valore massimo di 90 per la Scuola di Scienze di Base, con una punta di 96 per le LT del Dip. di Fisica e Chimica (tabella 3b) e per la Scuola di Scienze Umane (tabella 3d) - valore minimo, 84, per la Scuola di Medicina e Chirurgia in cui si va da un massimo di 90 per le LM dei Dip. di Scienze per la promozione della salute e di Biomedicina a un minimo di 81 per le LU del Dip. Discipline chirurgiche;*
- *la chiarezza di esposizione degli argomenti (item 7) con un valore di Ateneo di 85 (tabella 3a)- valore massimo di 89 per la Scuole di Scienze Umane che presenta valori omogenei per tutti i tipi di laurea (tabella 3d)- valore minimo, 81, per la Scuola Politecnica, con un valore massimo di 89 per le LM del Dip. di Scienze Agrarie e Forestali e un valore minimo di 78 per le LM del Dip. di Ingegneria Chimica (tabella 3f).*

Un apprezzamento più contenuto riguarda:

- *la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (item 6) con un valore di Ateneo di 84 (tabella 3a) - Valore massimo di 88 per la Scuola delle Scienze Umane che al suo interno registra il valore più alto,90, per le LM del Dip. di Scienze Psicologiche (tabella 3d) - valore minimo di 80 per la Scuola Politecnica, con un valore massimo di 89 per le LM del Dip. di Scienze Agrarie e Forestali e con un valore minimo di 78 per le LT e le LU del Dip. di Architettura e per le LM del Dip. di Ingegneria Chimica(tabella 3f)-*
- *l'utilità delle attività didattiche integrative (item 8): valore di Ateneo 82 (tabella 3a)- valore massimo di 86 per le Scuole di Scienze di Base e di Scienze Umane che presentano al loro interno, la prima una punta di 94 per le LT del Dip. di Scienze Agrarie (tabella 3b) e la seconda una punta di 89 per le LM del Dip. di Scienze Psicologiche (tabella 3d) - valore minimo di 75 per la Scuola di Medicina con un valore massimo di 89 per le LM del Dip. Scienze per la promozione della salute e con un valore minimo di 73 per le LT del Dip. Biomedico e di Medicina Interna (tabella 3e).*

Sezione Interesse

L'interesse agli argomenti trattati (item 11) è valutato dagli studenti in modo soddisfacente con un valore di Ateneo di 88 (tabella 3a) - valore massimo di 91 per la Scuola delle Scienze Umane, la cui distribuzione interna dei valori è abbastanza omogenea (tabella 3d)- valore minimo di 85 per la Scuola di Medicina con un valore massimo di 94 per le LM del Dip. di Scienze per la promozione della salute e con un valore minimo di 83 per le LU del Dip. Discipline chirurgiche (tabella 3e).

3.3.3 Suggerimenti degli studenti frequentanti

In tabella 4 (allegato n. 4) sono riportate le distribuzioni dei suggerimenti dati dagli studenti frequentanti. La distribuzione della percentuale di sì data ai vari suggerimenti ha le seguenti

caratteristiche:

- *fornire in anticipo il materiale didattico (7): è il suggerimento che accoglie i più ampi consensi in tutte le Scuole e anche a livello di Ateneo 62% - valore massimo del 70% della Scuola di Medicina - valore minimo del 61% delle Scuole di Scienze di Base e Politecnica;*
- *aumentare l'attività di supporto didattico(2): valore di Ateneo 56%- valore massimo del 63 % della Scuola Politecnica - valore minimo del 47% della Scuola di Scienze Umane;*
- *fornire più conoscenze di base (3): valore di Ateneo 53%- valore massimo del 59 % della Scuola Politecnica - valore minimo del 49% della Scuola di Scienze Giuridiche;*
- *migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (5): valore di Ateneo 53% - valore massimo del 58% della Scuola di Medicina - valore minimo del 49% della Scuola di Scienze di Base;*
- *inserire prove di esame intermedie(8): valore di Ateneo 53% - valore massimo del 60% della Scuola di Scienze Giuridiche - valore minimo del 49% della Scuola Politecnica;*
- *migliorare la qualità del materiale didattico (6): valore di Ateneo 49% - valore massimo del 56% della Scuola Politecnica - valore minimo del 40% della Scuola di Scienze Umane;*
- *alleggerire il carico didattico complessivo (1): valore di Ateneo 42%- valore massimo del 45% delle Scuole Scienze Giuridiche, Medicina e Politecnica - valore minimo del 38% della Scuola di Scienze di Base;*
- *eliminare argomenti già trattati in altri insegnamenti (4): valore di Ateneo 31% - valore massimo del 42% della Scuola di Medicina - valore minimo del 27% della Scuola di Scienze Umane;*
- *attivare insegnamenti serali o nel fine settimana(9): valore di Ateneo 10% - valore massimo del 11% della Scuole di Scienze Giuridiche e di Medicina- valore minimo del 7% della Scuola di Scienze Umane;*

3.3.4 Livelli di soddisfazione degli studenti non frequentanti

I risultati del calcolo degli indicatori IQ sono riportati in tabella 5 a-f (Allegato 4).

Sezione Insegnamento

L'opinione degli studenti non frequentanti in relazione ai contenuti della sezione presenta valori più contenuti rispetto a quelli degli studenti frequentanti, anche se seguono lo stesso ordine in termini di valori degli indicatori, il maggiore apprezzamento riguarda:

- *la chiarezza con cui sono state definite le modalità di esame (item 4), di IQ pari a 78 per l'Ateneo e una certa variabilità fra le Scuole (tabella 5a) - valore massimo di 81 per la Scuole di Scienze di Base, al cui interno c'è una forte variabilità con una punta di 95 per le LT del Dipartimento di Scienze Agrarie e con un valore minimo di 64 per le LU del Dip. di Fisica e Chimica (tabella 5b) - valore minimo di 73 per la Scuola Politecnica che al suo interno registra il valore più alto, 86, per le LM del Dip. di Architettura e il valore più basso, 68, per le LM del dip. di Ingegneria Civile (tabella 5f);*

Una soddisfazione più contenuta riguarda:

- *l'adeguatezza del materiale didattico (item 3), valore di IQ pari a 74 per l'Ateneo (tabella 5a) - valore massimo di 78 per la Scuola delle Scienze Umane, al cui interno tutti i tipi di laurea riscuotono per lo più lo stesso consenso, a meno delle LT del Dip. di Cultura e società (tabella 5d) - valore minimo di 67 per la Scuola Politecnica che al suo interno registra il valore più alto, 87, per le LM del Dip. di Architettura e il valore più basso, 58, per le LT del Dip. di Ingegneria Civile (tabella 5f);*
- *l'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione del corso (item 1), valore di IQ per l'Ateneo pari a 69 (tabella 5a) - valore massimo di 71 per le Scuole delle Scienze Giuridiche e di Medicina*, - valore minimo di 62 per la Scuola Politecnica, che al suo interno registra il valore più elevato, 85, per le LM del Dip. di Architettura e il valore più basso, 57, per le LT del Dip. di Ingegneria Chimica (tabella 5f);*
- *la sostenibilità del carico di studio rispetto ai crediti assegnati (item 2), valore di IQ per l'Ateneo è pari a 69 (tabella 5a) - valore massimo di 73 per la Scuola delle Scienze Umane al cui interno il valore più alto, 77, per le LM del Dip. di Scienze Psicologiche (tabella 5d) - valore minimo, 64, per la Scuola di Medicina* (tabella 5e).*

Sezione Docenza

Questa sezione contiene una unica domanda relativa alla disponibilità del docente a fornire chiarimenti e spiegazioni (item 5). La soddisfazione dei rispondenti appare apprezzabile con un valore di IQ pari a 82 per l'intero Ateneo (tabella 5a) - valore massimo 87 per la Scuola di Scienze di Base, con una distribuzione interna abbastanza omogenea, fatta eccezione per le LU del Dip. di Fisica e Chimica che registrano un valore di 72 (tabella 5b) - valore minimo, 77, per la Scuola Politecnica, in cui si va da un massimo di 96 per le LM del Dip. di Architettura, a un minimo di 73 condiviso dalle LT del Dip. di Ingegneria Civile e dalle LU per il Dip. di Architettura (tabella 5f).

Sezione Interesse

L'interesse agli argomenti trattati (item 6) è valutato dagli studenti in modo soddisfacente con un valore di Ateneo di 80 (tabella 5a)- valore massimo di 83 per la Scuola delle Scienze Giuridiche, che vede al suo interno un massimo di 87 per le LT e le LM del Dip. di Studi Europei (tabella 5c) - valore minimo di 76 per le Scuole di Medicina* e Politecnica, che vede al suo interno un valore minimo di 70 per le LU del Dip. di Architettura (tabella 5f)

*NOTA: il numero dei questionari della Scuola di Medicina è bassissimo, fatta eccezione per le LT del Dip. di Biopatologia, (tabella 12...)

3.3.5 Suggerimenti degli studenti non frequentanti

In tabella 6 (allegato n. 4) sono riportate le distribuzioni dei suggerimenti dati dagli studenti non frequentanti. La distribuzione della percentuale di sì data ai vari suggerimenti ha le seguenti caratteristiche:

- fornire in anticipo il materiale didattico (7): è il suggerimento che accoglie i più ampi consensi in tutte le Scuole e anche a livello di Ateneo 63%- valore massimo del 72% della Scuola di Medicina- valore minimo del 60% delle Scuole delle Scienze Giuridiche;
- migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (5): valore di Ateneo 59%- valore massimo del 59 % della Scuola di Medicina- valore minimo del 57% della Scuola di Scienze di Base;
- aumentare l'attività di supporto didattico(2): valore di Ateneo 55%- valore massimo 64% della Scuola di Medicina- valore minimo 51% delle Scuole delle Scienze Giuridiche e Umane;
- inserire prove di esame intermedie (8): valore di Ateneo 55%- valore massimo del 60% della Scuola di Medicina - valore minimo del 53% della Scuola Politecnica;
- fornire più conoscenze di base (3): valore di Ateneo 53%- valore massimo del 58% della Scuola Politecnica - valore minimo del 47% della Scuola di Medicina;
- migliorare la qualità del materiale didattico (6): valore di Ateneo 53% - valore massimo del 61% della Scuola Politecnica - valore minimo del 47% della Scuola di Scienze Umane;
- alleggerire il carico didattico complessivo (1): valore di Ateneo 51%- valore massimo del 56% della Scuola di Scienze Giuridiche - valore minimo del 48% della Scuola di Scienze Umane;
- eliminare argomenti già trattati in altri insegnamenti (4): valore di Ateneo 39% - valore massimo del 51% della Scuola di Medicina - valore minimo del 36% della Scuola Politecnica;
- attivare insegnamenti serali o nel fine settimana(9): valore di Ateneo 14% - valore massimo del 16% della Scuole di Scienze Giuridiche e di Medicina- valore minimo del 13% della Scuola di Scienze Umane

3.3.6 Motivi di non frequenza

Nelle tabella 7a-f (allegato 4) sono riportate le distribuzioni percentuali dei motivi di non frequenza distribuiti per Ateneo e per Scuola. Indipendentemente dalla Scuola di appartenenza, l'elemento che emerge prepotentemente è dovuto alla più alta percentuale che si registra sotto la voce 'altro' e non permette agli organi preposti di immaginare provvedimenti atti a favorire la frequenza. Anche abbastanza alte le percentuali per la voce 'frequenza lezioni di altri insegnamenti' e infine la ragione 'lavoro' appare anche di certa incidenza. Se conoscessimo la storia educativa dello studente si potrebbe comprendere di più.

3.3.7 Livelli di soddisfazione dei laureandi

I risultati dell'indagine sono riportati nelle tabelle inserite nell'allegato n. 5. Le tabelle da 1 a 11 riportano i risultati aggregati per Scuole, tipo corso e, nell'ultima riga, i risultati per l'intero

Ateneo.

Il NdV ha suddiviso l'analisi in tre parti: la prima relativa a quelle domande che mirano a raccogliere informazioni anziché opinioni e valutazioni in senso stretto, i cui risultati sono riportati nelle tabb. 1, 5 e 8; la seconda parte è relativa alle domande che prevedono una valutazione su alcune dimensioni che hanno caratterizzato il Corso di Studi, riportate nelle tabb. 2, 3, 4, 6, 7, 9 e 10. La terza è costituita dalla domanda riportata nella tab. 11 che rappresenta un grado di soddisfazione generale espresso nei confronti della esperienza universitaria.

Le informazioni principali che si desumono dalle risposte alle domande della prima parte si possono così sintetizzare:

- 1) A livello di Ateneo il 65% circa dichiara di aver frequentato le lezioni più del 75%. Si evidenziano differenze notevoli fra le Scuole: valore massimo per la Scuola di Medicina e Chirurgia (82,42%) e valore minimo per la Scuola delle Scienze Giuridiche (35,15%). Quasi in tutte le Scuole si registra un dato più alto di frequenza regolare per le LM (tab. 1).*
- 2) Il 57% circa dei laureandi dell'Ateneo dichiara la presenza di postazioni informatiche, ma solo il 17,31% le valuta adeguate. La Scuola Politecnica registra il valore massimo di adeguatezza con il 24,7%, mentre la Scuola di Medicina quello minimo con il 7,83% (tab. 10)*
- 3) Il 59,65% dei laureandi rispondenti ha svolto a vario titolo una attività di stage riconosciuta dal Corso di Studi. Il valore massimo è quello della Scuola Politecnica con l'89,73%, il valore minimo si registra per la Scuola delle Scienze di base con il 36,22%. Di rilievo è la percentuale di stage svolti presso aziende pubbliche e private dei laureandi della Scuola Politecnica (87%) (tab. 8).*

La seconda parte comprende domande relative alla logistica: aule (tab. 2), attrezzature e laboratori (tab. 3) e biblioteche (tab. 4); domande sul corso in termini di carico di studio (tab. 6) e di soddisfazione dello stesso (tab. 10) e infine sul supporto fornito dall'ateneo per soggiorno all'estero (tab.7) e attività di stage (tab. 8 e 9). I risultati, in forma sintetica, sono di seguito riportati:

- 1) La maggior parte dei laureandi ha espresso opinioni critiche rispetto alle strutture dedicate all'attività didattica. Solo il 43,81 % dei laureandi dell'Ateneo è soddisfatto delle aule in cui si svolge l'attività didattica. Il valore massimo è in corrispondenza della Scuola di Medicina con il 54,12% e il valore minimo è a carico della Scuola delle Scienze Giuridiche con il 35,75% (tab. 2).*
- 2) Livelli di soddisfazione ancora più bassi sono stati espressi per le attrezzature dedicate alle attività didattiche sia a livello di Ateneo (27,87%), sia a livello di Scuole. Superano il dato di Ateneo solo le Scuole di Medicina e delle Scienze di Base. Valori particolarmente bassi si registrano per quasi tutti i tipi di laurea per la Scuola Politecnica, per la LMU della Scuola delle Scienze Giuridiche(15%) e per le LM della Scuola delle Scienze Umane (tab. 3).*
- 3) Decisamente più alti i livelli di soddisfazione sui servizi collegati alle biblioteche: un valore di Ateneo del 69,71%, con un valore massimo del 72,31% della Scuola Politecnica e un valore minimo del 51,37% della Scuola di Medicina. (tab. 4)*
- 4) La sostenibilità del carico di studio è valutata positivamente da circa il 70% dei laureandi rispondenti, con una certa variabilità fra le Scuole che vede il valore massimo di circa il 76% per la Scuola delle Scienze Umane e il valore minimo di circa il 60% per la Scuola delle Scienze Giuridiche. Da notare anche le differenze di giudizio per i differenti tipi di lauree all'interno di ciascuna Scuola (tab. 6).*
- 5) Il rilievo quantitativo degli studenti che hanno svolto una parte del Corso di studio all'estero è irrilevante (tabella 7).*
- 6) I livelli di soddisfazione per il supporto all'attività di stage (tab. 9) ha tassi di risposta non rilevata troppo alti, 40,35% per l'Ateneo con punte del 63,78% per la Scuola di Scienze Giuridiche. Ciò rende difficile la valutazione delle risposte positive. Tuttavia fra coloro che hanno risposto, il 41,12% si dichiara soddisfatto a livello di Ateneo, con un valore massimo di 65,86% della Scuola di Scienze di Base che peraltro, ha il più basso tasso di risposta non rilevata (17,51%).*
- 7) Il livello di soddisfazione del corso di studio ammonta al 69% circa per l'intero Ateneo con differenze minime fra le Scuole. Qualche differenza si può apprezzare per i diversi tipi di lauree all'interno di ogni Scuola (tab. 10).*

La terza parte commenta una sola domanda che rappresenta l'indicatore di soddisfazione della attività universitaria nella sua interezza. Il 51% circa dei rispondenti si iscriverebbe di nuovo allo stesso Ateneo e, precisamente, il 41% allo stesso corso di studi mentre il 10% circa ad altro CdS. Significativa la percentuale dei rispondenti che cambierebbe Ateneo (30,9%). I laureandi più soddisfatti della loro scelta sembrano quelli della Scuola di Medicina ed in particolare i laureandi delle LT e quelli delle LMU, quelli meno soddisfatti appaiono i laureandi della Scuola delle Scienze Giuridiche, con l'eccezione dei laureandi della LM, seguiti dai laureandi della Scuola

Politecnica (tab. 11).

3.3.7 Sintesi dei risultati del questionario docenti

Il questionario n.7 (allegato n. 6) predisposto dall'ANVUR contiene due sezioni: Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto con 6 item e Docenza con 4 item.

I risultati del calcolo degli indicatori IQ sono riportati nella tabella 8 dell'allegato n. 4.

Sezione Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto

Il livello generale della qualità percepita dal docente è in linea di massima elevato, seppur con alcune differenze. Le informazioni principali che si desumono dalle risposte si possono così sintetizzare:

- *l'accettabilità del carico di studio (item1): valore di IQ pari a 91 per l'Ateneo- valore massimo, 93, per la Scuola delle Scienze Umane- valore minimo, 89, per la Scuola di Medicina;*
- *l'accettabilità dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti (item 2): valore di IQ pari a 89 per l'Ateneo - valore massimo, 91, per la Scuola Politecnica - valore minimo, 86, per la Scuola delle Scienze Giuridiche;*
- *l'adeguatezza dell'orario delle lezioni (item 3): valore di IQ pari a 89 per l'Ateneo - valore massimo, 91, per la Scuola delle Scienze di Base- valore minimo, 86, per la Scuola di Medicina;*
- *il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria (item 6): valore di IQ pari a 87 per l'Ateneo- valore massimo, 92, per la Scuola delle Scienze Umane - valore minimo, 81, per la Scuola delle Scienze Giuridiche;*
- *l'adeguatezza delle aule (item 4): valore di IQ pari a 83 per l'Ateneo- valore massimo, 87, per la Scuola delle Scienze di Base- valore minimo, 80, per la Scuola Politecnica;*
- *l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per lo studio e le attività integrative (item5): valore di IQ pari a 73 per l'Ateneo- valore massimo, 78, per la Scuola delle Scienze di Base - valore minimo, 67, per le Scuole di Scienze Giuridiche e Medicina;*

Sezione Docenza

Il grado di soddisfazione più elevato per i docenti riguarda:

- *se gli studenti hanno recepito l'illustrazione delle modalità di esame (item9):): valore di IQ pari a 98 per l'Ateneo e per tutte le Scuole, fatta eccezione per quella di Medicina il cui valore è 97;*
- *la soddisfazione complessiva dell'insegnamento svolto (item 10): valore di IQ pari a 95 per tutte le Scuole*

Una soddisfazione decisamente contenuta riguarda:

- *l'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti (item7):): valore di IQ pari a 76 per l'Ateneo- valore massimo, 79, per la Scuola Politecnica- valore minimo, 72, per la Scuola delle Scienze Giuridiche;*
- *l'esistenza di modalità di coordinamento sui programmi (item 8) valore di IQ pari a 63 per l'Ateneo- valore massimo, 70, per la Scuola di Medicina- valore minimo, 61, per la Scuola delle Scienze Giuridiche;*

3.4 Analisi degli aspetti critici evidenziati dalle rilevazioni

Il Nucleo ritiene che una criticità che riguarda tutte le rilevazioni, con l'unica eccezione della rilevazione dei laureandi alla luce dei risultati, consista nella mancata pubblicizzazione dell'importanza di tali rilevazioni per la gestione complessiva dell'offerta formativa.

Entrando nello specifico:



1. *manca un quadro definitorio di riferimento per individuare in maniera univoca il numero dei questionari attesi;*
2. *l'uso dei questionari differenziati per frequentanti (>50%) e non frequentanti (<50%) può creare margini di incertezza sia perché lo studente in totale autonomia accede al questionario e quindi nessuno può controllare la veridicità delle sue affermazioni sia perché si confonde la popolazione degli studenti che frequentano saltuariamente con la popolazione di chi non ha mai frequentato. Ovviamente ciò è dovuto anche alla modalità on-line di somministrazione;*
3. *il Nucleo rileva che mancano nei due questionari per gli studenti le informazioni di tipo anagrafico e quelle riguardanti la storia educativa dello studente (maturità conseguita, anno di corso, CFU acquisiti ecc.). Ciò al fine di comprendere i profili dei rispondenti e eventuali cause*



del giudizio;



4. mancano nel questionario 1 l'item sulla soddisfazione complessiva dello studente nei confronti del corso e tutte le domande sulla logistica (aule, laboratori, ecc.) Ciò renderebbe possibile il confronto con il questionario docenti per molti più item;

5. Forse sarebbe più utile tornare a un unico questionario per gli studenti con una domanda filtro sulla frequenza e con percorsi differenziati all'interno del questionario, come era nel recente passato. Ciò semplificherebbe la gestione dei questionari ed eviterebbe la moltiplicazione degli stessi.

Allega documenti: 

  Allegato 4 - Tabelle risultati opinione studenti.pdf Allegato 4 - Tabelle risultati opinione studenti [Inserito il: 29/04/2015 12:18]

  Allegato 5 - Tabelle risultati opinione laureandi.pdf Allegato 5 - Tabelle risultati opinione laureandi [Inserito il: 29/04/2015 12:18]

  Questionario n 7.pdf Allegato 6 - Questionario n. 7 [Inserito il: 29/04/2015 12:19]

4. Utilizzazione dei risultati:

- diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo;
- azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi;
- eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti.

Inserisci testo: 

4.1 Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Il NdV rileva che l'unica forma di diffusione dei risultati avviene talvolta all'interno dei Consigli di corso di studio. Manca una puntuale attività di divulgazione degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti/laureandi e, in generale, mancano forme di qualsiasi tipo di restituzione dei risultati che diano visibilità a questi interventi di customer satisfaction. Si possono trovare riferimenti nelle relazioni delle CPDS delle Scuole, oltre che nella SUA di ogni CdS. I dati sono, comunque, riportati, in forma aggregata per Corsi di studio, anche perché i Coordinatori delle CPDS ricevono dal Coordinatore del Corso di Studio i dati in forma aggregata e non hanno accesso alle singole valutazioni. In alcune relazioni sono contemplati degli interventi per favorire la diffusione dei risultati, come quello di presentare ai portatori di interesse i risultati della valutazione in occasione degli incontri previsti per la presentazione dell'offerta formativa. Questo potrebbe rappresentare un primo passo per la diffusione dei risultati, che potrebbero anche essere pubblicati on line almeno, in prima battuta, in forma aggregata per CdS, per poi chiedere la liberatoria ai docenti per pubblicare on line le valutazioni per ogni insegnamento.

Ai fini della trasparenza e dell'utilizzo delle valutazioni ottenute, il NdV continua a rendere disponibili nel sito <http://portale.unipa.it/strutture/nucleodivalutazione/> le relazioni sull'Opinione degli Studenti sulla didattica.

Tuttavia, non può fare a meno di sottolineare un aspetto positivo scaturito dalla collaborazione con il Presidio di Qualità, che ha dato maggiore visibilità ai risultati dell'indagine e sta contribuendo all'opera di sensibilizzazione di tutti i soggetti coinvolti nelle procedure di valutazione in generale e, in particolare, di quelle dell'offerta formativa in tutti i suoi aspetti. Ciò non toglie che la mancanza di pubblicizzazione dei risultati delle due indagini, oltre a vanificare il senso stesso della valutazione, tende inevitabilmente a ingenerare un atteggiamento di sfiducia e di non partecipazione al processo valutativo. E' importante che gli studenti e i laureandi percepiscano che le loro opinioni possano essere utilizzate per favorire cambiamenti virtuosi nell'organizzazione della didattica, facendoli sentire veri protagonisti, quali in realtà

sono, della vita universitaria. Tutto quanto detto per le rilevazioni degli studenti/laureandi andrebbe anche praticato per la rilevazione dei docenti.

4.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi

Al di là di sporadiche azioni di qualche CdS, non vi sono azioni programmate a livello di organi di governo che inducano a tener conto delle debolezze intraviste o segnalate dagli studenti/laureandi nella valutazione. L'utilizzo dei risultati appare poco praticato, se non a livello di comunicazione personale fra il coordinatore di CdS, che è l'unico soggetto che riceve i dati sui singoli insegnamenti, e i docenti. E, comunque, un quadro analitico di questo punto si potrà fare dopo aver effettuato l'analisi dell'offerta formativa in profondità, ovvero entro il 30 giugno, dopo la lettura delle SUA e delle relazioni delle CPDS. Questa mancanza di azioni e di diffusione dei risultati può aver legittimato la pratica di alcuni CdS di condurre in autonomia proprie indagini di customer satisfaction, decisamente contrastate dal Presidio di Qualità, come si può osservare dal Verbale del 24-11-2014 inviato al NdV il 27-11-2014.

4.3 Eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti.

Il Nucleo ritiene che potrebbe essere utile attivare un meccanismo di premialità per chi riceve una buona valutazione, ma, allo stesso tempo, osserva che prima di pensare a meccanismi di premialità si dovrebbero stabilire obiettivi precisi, soglie di misura condivise, restituzione dei risultati comuni e trasparenza degli stessi. Al momento non è praticata nessuna utilizzazione dei risultati a fini di incentivazione.

Allega documenti: 

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

Inserisci testo: 

5.1 Modalità di rilevazione

Punti di forza: 1. la modalità on line ha incrementato il numero dei questionari rilevati; 2. dall'A.A 2012-2013 lo studente è obbligato, quando accede al questionario, a scorrere tutte le domande del questionario, mentre in passato poteva direttamente decidere di non compilare il questionario senza entrarvi; 3. i questionari per gli studenti predisposti dall'ANVUR sono molto essenziali e quindi più veloci da compilare.

Punti di debolezza: 1. se da un lato la modalità on line è un punto di forza perché è veloce, costa poco e ha incrementato il numero di questionari, da un altro punto di vista è meno coinvolgente rispetto alla rilevazione cartacea condotta in aula. E' possibile, infatti che le risposte siano più meccaniche e meno pensate; 2. i questionari per gli studenti sono troppo essenziali, mancano informazioni di tipo anagrafico, sulla storia educativa dello studente che consentirebbero di utilizzare meglio i risultati della tabella 15 sulla non frequenza, sulla logistica, sul grado di soddisfazione del corso. Forse se ne può fare solamente uno introducendo domande filtro. Il NdV intende proporre all'Ateneo l'introduzione di queste parti mancanti, anche perché ciò è contemplato nel documento AVA; 3. non è possibile intersecare i risultati dei questionari degli studenti con quelli del questionario dei docenti perché vi sono solo tre item confrontabili fra il questionario 1 e quello dei docenti e solo due item fra il questionario 3 e quello dei docenti; 4. con il questionario 3 la popolazione dei non frequentanti si mescola con la popolazione dei frequentanti saltuari e quindi diventa complesso capire da chi viene l'opinione.

5.2 Risultati delle rilevazioni

Come già riportato nel paragrafo 3.3.1, i valori dell'indicatore IQ sono molto più alti rispetto a quelli dell'anno precedente, anche a causa del ristretto numero di modalità di risposta. Quindi la lettura è solo comparativa fra i vari risultati.

Sulla base dell'analisi effettuata il NdV rileva la sostanziale soddisfazione espressa dagli studenti frequentanti su tutte le sezioni analizzate, con una evidenza maggiore per la sezione Docenza e

per la sezione interesse. In generale, pur essendo le valutazioni elevate per tutti gli item di tutti i CdS, i giudizi più critici sono riservati alla Scuola di Medicina e alla Scuola Politecnica, che registrano sempre valori inferiori a quelli dell'Ateneo (tabella 3a dell'allegato n. 4).

Nella sezione Insegnamento il punto di forza è rappresentato dalla chiarezza con cui sono state definite le modalità di esame sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti. Il NdV sottolinea che il punto di debolezza più critico è rappresentato dalla sostenibilità del carico didattico per gli studenti frequentanti e non, che lo segnalano anche fra i suggerimenti con percentuali non trascurabili. Tale risultato, secondo il Nucleo, esige una particolare attenzione e deve essere preso in più seria considerazione da parte sia dei singoli docenti sia delle rispettive strutture didattiche. Infatti, non è messa in gioco solo la soddisfazione degli studenti, ma anche e soprattutto l'efficacia del percorso formativo e la conseguente differenza tra tempi legali e tempi reali per l'acquisizione del titolo. Un ulteriore punto di debolezza riguarda l'adeguatezza del materiale didattico, che è l'elemento che viene segnalato fra i suggerimenti degli studenti con una percentuale significativa. Un commento separato merita l'item 1 (conoscenze preliminari) che sembra un punto di debolezza. Il NdV nella relazione dell'anno precedente si chiedeva quanto potesse essere attendibile una valutazione delle conoscenze preliminari fatta dallo stesso studente, oggi dall'analisi dei risultati del questionario docenti, tuttavia, osserva che le valutazioni degli studenti frequentanti e non frequentanti, non si discostano da quelle dei docenti, anzi il valore dell'indicatore IQ dei docenti si trova fra quello degli studenti frequentanti e quello dei non frequentanti (tab. 9 dell'allegato n. 4). Sarebbe interessante conoscere se i docenti hanno condotto, all'inizio dell'erogazione dell'insegnamento, un test per valutare le conoscenze preliminari necessarie.

A conclusione del lavoro di elaborazione dei dati scaturiti dal questionario distribuito ai laureandi, il Nucleo evidenzia l'insoddisfazione dei laureandi per ciò che concerne l'adeguatezza delle postazioni informatiche, delle aule e dei laboratori (tabb. 2, 3 e 4 allegato n.5). Altro elemento di riflessione per l'Ateneo è la percentuale di laureandi rispondenti che dichiara che cambierebbe Ateneo (30,9%). Una indagine per comprendere i motivi di tale affermazione potrebbe fornire elementi utili a una politica di intervento. Un ulteriore elemento di relativa debolezza riguarda la sostenibilità del carico di studio che per alcune Scuole appare critico. Da sottolineare che una percentuale ancora irrisoria di studenti, probabilmente anche per il modesto contributo economico erogato, svolge periodi di soggiorno all'estero durante il percorso formativo. Un elemento di forza è rappresentato dal livello di soddisfazione del Corso di Studio che raccoglie il 69% dei consensi; mentre il giudizio complessivo sull'esperienza universitaria dato dagli studenti è relativamente soddisfacente, con più del 50% dei laureandi rispondenti che si dichiarano complessivamente soddisfatti dell'Ateneo (tabella 11 dell'allegato n. 5). Un elemento positivo nel giudizio dei laureandi è riservato alle biblioteche, anche se questo non vale per tutte le Scuole.

5.3 Utilizzazione dei risultati

Come più volte ribadito, oltre a mancare una restituzione dei risultati a largo raggio, l'utilizzazione dei risultati rappresenta in sé un punto di debolezza. Anche se il Presidio di Qualità ha tenuto sotto controllo con solerzia il processo di rilevazione dell'opinione degli studenti sia con i CdS che con le CPDS, non sono emerse azioni previste o, meglio ancora, praticate che facciano riferimento ai risultati della rilevazione. D'altronde la circostanza non è singolare, visto che un processo che ha più di venti anni di vita (D.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29) non ha mai prodotto provvedimenti che portassero alla ribalta delle varie componenti del mondo accademico l'opinione degli studenti. Il NdV ritiene necessario un più diretto coinvolgimento dei CdS nell'incentivare un processo di fidelizzazione, anche attraverso l'offerta di una garanzia della valorizzazione dei risultati stessi. Molti studenti lamentano, infatti, il mancato ritorno delle loro valutazioni e, soprattutto la mancanza di azioni correttive delle debolezze messe in evidenza dalla rilevazione. In realtà, la collaborazione con il Presidio di Qualità, ha reso più trasparente l'informazione anche agli studenti e ha reso più sensibile la classe docente verso le procedure di valutazione e l'utilizzo dei risultati per migliorare il servizio offerto.

Allega documenti: 

6. Ulteriori osservazioni

Inserisci testo: 

In sintesi il NdV ritiene utile sottolineare i seguenti punti per rendere più efficace la rilevazione

dell'opinione degli studenti:

- 1. definire il disegno generale dell'indagine*
- 2. individuare le popolazioni target in modo univoco*
- 3.e di conseguenza il questionario più idoneo*
- 4. dare longitudinalità ai dati individuali, collegando le informazioni di ogni soggetto dall'immatricolazione al post-laurea, adottando opportuni accorgimenti per preservare la privacy e integrando le indagini con il fine di far 'dialogare' le indagini sugli stessi soggetti*
- 5. individuare gli indicatori da confrontare adottando metodi standard di produzione*
- 6. coinvolgere gli studenti con forme idonee di restituzione dei risultati e con trasparenti azioni di cambiamento delle aree critiche rilevate*

Una nota sui questionari: il Nucleo suggerisce di inserire nel questionario 1 due sezioni, una anagrafica e una sulla storia educativa dello studente e di inserire inoltre l'item sul livello di soddisfazione generale, nonché gli item sulla logistica. Ciò perché l'Ateneo possa, attraverso analisi più dettagliate sui micro dati, catturare i profili degli studenti in relazione ai livelli di soddisfazione espressi. Il NdV ritiene inoltre che i differenti questionari, per questo anno 1,3,e 7, contengano, per quanto possibile, il maggior numero di item confrontabili al fine di cogliere somiglianze e differenze nei giudizi.

Per il questionario dei docenti: potrebbe essere utile inserire un item nella sezione Docenza per sapere se il docente ha condotto un test all'inizio dell'erogazione del corso per indagare sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari al fine di dare più valore all'item 7; inoltre l'item 10 sulla soddisfazione dovrebbe essere riferito a una specifica dimensione, per esempio soddisfatto rispetto alla assiduità della frequenza, o rispetto al coinvolgimento dell'aula o ancora rispetto alla performance di una prova intermedia. Ciò renderebbe l'item con contenuto informativo più utile per il CdS.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONGRUITA' DEL CURRICULUM SCIENTIFICO O PROFESSIONALE DEI TITOLARI DEI CONTRATTI DI INSEGNAMENTO

Sulla base di quanto previsto dall'art. 2 c. 1 lett. r) della Legge 240/2010 e dall'art. 22 dello Statuto dell'Università di Palermo, il Nucleo di Valutazione ha competenza sulla verifica della congruità del curriculum scientifico e professionale dei titolari di contratti di insegnamento.

Le richieste pervenute dall'Ufficio personale docente alle quali il NdV è chiamato a rispondere riguardano contratti di insegnamento che saranno conferiti direttamente nell'a.a. 2013/14 ai sensi della Legge 240/2010 art. 23 comma 1, ovvero ad "esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale", rinnovabili annualmente per un periodo massimo di cinque anni".

Il NdV, fermo restando che la scelta delle modalità di affidamento dei contratti di insegnamento e la correlata responsabilità di controllare ex ante i titoli ed ex post la qualità della docenza compete alle strutture didattiche, si propone di individuare categorie professionali e requisiti specifici che possano portare ad una agevole analisi dei singoli curricula.

a. dipendenti di aziende del SSN

requisiti specifici:

- titolo di studio di livello adeguato
- eventuale titolo di specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico
- analoghi incarichi di insegnamento pregressi
- svolgimento attività di coordinatore in tirocini professionali
- esperienza professionale almeno decennale in attività attinenti all'insegnamento oggetto dell'incarico

b. dipendenti di enti in convenzione

requisiti specifici:

- laurea magistrale o equivalente nei precedenti ordinamenti
- analoghi incarichi di insegnamento pregressi
- esperienza professionale almeno decennale in attività attinenti all'insegnamento oggetto dell'incarico

c. docenti cessati

congruità implicita, legata all'attività didattica svolta e all'appartenenza ad un S.S.D. coerente con l'insegnamento oggetto dell'incarico

d. professionisti, ovvero esperti provenienti dal mondo del lavoro

requisiti specifici:

- esperienza almeno decennale nell'ambito oggetto dell'incarico
- eventuale iscrizione all'albo (nel caso di professioni in cui è previsto)

Il Nucleo di valutazione ritiene che un processo di questo tipo renda possibile procedere ad una verifica tempestiva della coerenza dei curricula, riservandosi di evincere requisiti essenziali nel caso in cui i curricula appartengano a personale che non rientra nelle categorie considerate.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA FORMAZIONE, CULTURA E SERVIZI AGLI STUDENTI

Allegato 4

Titolo III	Classe ✓	Fascicolo ←
N. 4 3447	del	19/06/14
UOR	CC	RPA

Ai Coordinatori dei Master
Al Responsabile U.O. Master e IFTS
Alla Delegata al Coordinamento pianificazione
e organizzazione dei Master
Prof. Maria Crescimanno

Ai Professori e Ricercatori

e.p.c. Al Pro-Rettore Vicario
Al Presidente del Nucleo di Valutazione
Ai Direttori di Dipartimento
Ai Presidenti delle Scuole
Ai Presidenti dei Corsi di Studio
Ai Responsabili amministrativi dei
Centri di gestione

LORO SEDI

Oggetto: *Indicazioni operative per il conferimento di incarichi per le attività didattiche dei Master di I e II livello*

Nel processo di adeguamento al nuovo assetto statutario dei Regolamenti di Ateneo in materia di attività didattiche avviato all'inizio dell'anno, è emersa la necessità di procedere al coordinamento fra i diversi Regolamenti di Ateneo e fra i Regolamenti e le norme vigenti in materia di conferimento di incarichi retribuiti a docenti interni e docenti/esperti esterni per le attività didattiche e formative dei Master di I e II livello.

Nelle more delle necessarie integrazioni da apportare al *Regolamento per l'attivazione ed il funzionamento dei corsi di master universitari di I e II livello (DR. 1520 del 11.4.2014)* nella parte riguardante il conferimento dei suddetti incarichi, e al fine di non creare nocumeto alle procedure di attivazione o rinnovo dei Master che sono già state avviate con una prima scadenza al 13 maggio 2014, si rende necessario fornire le indicazioni procedurali che saranno successivamente recepite, nel rispetto delle norme e Regolamenti di Ateneo vigenti in materia.

Preliminarmente si deve distinguere fra gli incarichi conferiti ai Professori e Ricercatori dell'Università di Palermo e a Docenti ed Esperti esterni.

- Professori e Ricercatori dell'Università di Palermo:

Ai Professori e Ricercatori dell'Ateneo che devono svolgere le attività didattiche, secondo quanto previsto nella proposta di istituzione del Master, deve essere conferito specifico incarico dal Magnifico Rettore o dal Coordinatore del Master da esso delegato, prima dell'inizio delle attività. Gli incarichi devono essere comunque formalizzati, con apposito provvedimento, se sono conferiti oltre il carico didattico, anche se a titolo gratuito.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA FORMAZIONE, CULTURA E SERVIZI AGLI STUDENTI

- ***Docenti ed Esperti esterni all'Università di Palermo:***

- Su proposta del Comitato scientifico dei Master il Coordinatore, delegato dal Magnifico Rettore, può conferire gli incarichi di insegnamento per le attività didattiche e formative, con contratti di diritto privato a titolo oneroso o a titolo gratuito a soggetti esterni all'Università degli studi di Palermo, italiani o stranieri di elevata e comprovata qualificazione professionale e/o scientifica, **con affidamento diretto ai sensi dell'art. 23 comma 1 anche nell'ambito di convenzioni con enti pubblici e istituti di ricerca italiani e stranieri.**

- Qualora il contratto è a titolo oneroso la retribuzione delle attività didattiche e formative può avvenire solo su fondi a disposizione del Dipartimento o della Scuola sede amministrativa del Corso o secondo quanto stabilito dalla Convenzione.

-Il Comitato scientifico dei Master **prima della stipula del contratto** deve trasmettere il curriculum vitae del docente/esperto esterno al Nucleo di Valutazione, per tramite del SEVOC, per la valutazione di congruità del curriculum scientifico o professionale con l'attività didattica e formativa da affidare ai sensi dell'art. 23 comma 1.

Il parere del Nucleo di Valutazione va acquisito sia per la formalizzazione con contratto degli incarichi ad esperti già inseriti nelle proposte di attivazione o rinnovo dei Master per l'a.a. 2014/2015, sia per il conferimento di incarichi, che non siano stati ancora formalizzati con il contratto, dei Master in corso di svolgimento. Il suddetto parere del Nucleo di Valutazione deve essere esplicitamente menzionato nel contratto.

Per le attività didattiche e formative inferiori a 10 ore la valutazione del curriculum vitae del Docente/Esperto esterno può essere effettuata dal Comitato scientifico del Master all'atto della proposta di affidamento diretto. La valutazione del Comitato scientifico deve essere esplicitamente menzionata nel provvedimento di incarico firmato dal Magnifico Rettore o dal Coordinatore del Master da esso delegato.

-Solo qualora sia necessario individuare dei docenti o esperti per lo svolgimento delle attività formative e didattiche, che non siano già stati inseriti nella proposta di attivazione e comunque fuori dalla su descritta procedura di affidamento diretto, il Coordinatore, su proposta del Comitato Scientifico, può procedere al conferimento dell'incarico, con contratto di diritto privato *a titolo oneroso*, a seguito di bando affisso all'Albo di Ateneo ai sensi dell'art. 23 comma 2 della L.240/2010. Il bando deve contenere: la denominazione dell'attività di formazione o modulo didattico, la durata dell'incarico, il periodo di svolgimento, le ore di lezione, i relativi crediti formativi universitari, il compenso, la relativa copertura finanziaria, le modalità e i termini per la presentazione delle domande, i criteri e le modalità in base alle quali deve essere effettuata la valutazione comparativa ed infine esplicita esclusione dalla procedura dei soggetti esterni che abbiano un legame di parentela o affinità entro il quarto grado con un professore appartenente alla struttura proponente, con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione.

- Si ricorda che i tutti contratti, conferiti sia con affidamento diretto che a seguito di bando, devono essere firmati sempre **prima** dell'inizio delle attività previste nello stesso, solo la firma di entrambe i contraenti perfeziona il contratto. Il contratto diventa efficace in seguito alla pubblicazione nel sito **Amministrazione trasparente** dei dati relativi all'incarico, del curriculum vitae e della scheda B secondo le indicazioni già fornite nella nota circolare Prot. 43369 del 12.6.2013. Non possono essere stipulati contratti con soggetti che abbiano un legame di parentela o affinità entro il quarto grado con un professore appartenente alla struttura proponente, con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA FORMAZIONE, CULTURA E SERVIZI AGLI STUDENTI

I contratti di diritto privato per lo svolgimento delle attività didattiche o formative devono contenere l'indicazione: dell'anno accademico di riferimento; dell'oggetto della attività, del numero di ore in cui deve essere espletata l'attività didattica; dell'inizio dell'attività e del termine entro il quale tale attività deve ritenersi conclusa; dell'attestazione della copertura finanziaria; dell'importo del compenso al netto delle ritenute a carico dell'Amministrazione, l'indicazione che l'attività didattica svolta non dà luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli delle Università; la dichiarazione che il collaboratore s'impegna a rispettare per quanto compatibili gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62/13). La violazione degli obblighi derivanti dal codice di comportamento comporterà la risoluzione del presente contratto

Si coglie l'occasione per evidenziare che il "Regolamento per il pagamento di compensi per conferenze e Seminari e per il rimborso delle relative spese di viaggio e soggiorno approvato dal C.d.A. il 16.11.1993" non trova più rispondenza con il quadro normativo attuale e pertanto è correttamente inserito nella sezione Archivio dei Regolamenti di Ateneo.

Il Direttore Generale

Dott. Antonio Valenti

Il Rettore

Prof. Roberto Lagalla